



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

GESU' EUCARISTICO

LE1E00600T

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola GESU' EUCARISTICO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **23/06/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **274** del **29/05/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **09/01/2026** con delibera n. 4*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 9** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 21** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 23** Aspetti generali
- 27** Traguardi attesi in uscita
- 29** Insegnamenti e quadri orario
- 33** Curricolo di Istituto
- 40** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 42** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 46** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 68** Attività previste in relazione al PNSD
- 74** Valutazione degli apprendimenti
- 79** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione



- 83** Aspetti generali
- 89** Modello organizzativo
- 90** Reti e Convenzioni attivate



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Istituto Suore Discepole di Gesù Eucaristico Lecce

Premessa

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Discepole di Gesù Eucaristico Lecce è stato predisposto ai sensi di quanto previsto

- dall'Art.1 della legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", in particolare ai commi 1, 2, 6, 7, 12, 13, 14, 16, 17; dall'Art.3 del DPR 8 marzo 1999, n.275 "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche", così come novellato dall'art.1 comma 14 della legge 107 del 13.07.2015; dalla Nota MIUR n.2157 del 5 ottobre 2015; dalla Nota MIUR n.2805 dell'11 dicembre 2015.

Il Piano è stato elaborato ed approvato dal Collegio dei docenti nella seduta del 09 gennaio 2026

Il PTOF ha ricevuto il parere favorevole del Consiglio d'Istituto è stato approvato nella seduta del 09 gennaio 2026 con delibera n.4

Territorio e capitale sociale

La conoscenza della realtà territoriale nella quale la scuola è inserita permette agli operatori della scuola di calibrare i processi educativi. Infatti l'analisi del contesto socio-economico offre le coordinate per rendere efficaci i processi culturali promossi dalla scuola. La lettura dell'ambiente diventa momento prioritario al fine di ritrovare in esso quelle dimensioni sociali, economiche e culturali, che, di fatto, condizionano i processi d'istruzione.

La realtà socio-economica e culturale di Lecce è quella tipica dei centri salentini sebbene conti circa



100000 abitanti.

L'economia di Lecce è prevalentemente basata su commercio, artigianato (ceramica, produzione dei manufatti in cartapesta e in pietra leccese) e terziario (sui servizi, e sul turismo ambientale, naturalistico e culturale). Nel territorio esistono piccole e medie industrie, quali torrefazioni, mobilifici, vetrerie, cantine sociali vinicole, frantoi, mulini e laboratori artigianali di vario tipo.

Lecce è una città importante dal punto di vista culturale, infatti, sono presenti: scuole di ogni ordine e grado, Istituti di ricerca e Università, musei, biblioteche e teatri. Il Comune di Lecce è ricco di monumenti storici di notevole importanza come: Il Castello Carlo V, la Chiesa di San Lazzaro, il Duomo, la Chiesa di Santa Croce, l'Anfiteatro Romano e Palazzo Carafa, sede dell'amministrazione comunale, mete interessanti per le visite guidate delle scolaresche.

In ambito socio-sanitario operano l'azienda ASL/LE con Ospedale "Vito Fazzi", il consultorio familiare, centri sportivi e ricreativi parrocchiali.

Popolazione scolastica

L'Istituto Discepoli di Gesù Eucaristico Lecce accoglie la popolazione scolastica di circa 100 studenti residenti prevalentemente nel territorio del comune. La presenza degli alunni stranieri è bassa.

Il contesto socioeconomico degli studenti può essere definito medio, è caratterizzato da eterogeneità culturale, determinata dalla provenienza di alunni da diverse zone della città e paesi limitrofi.

Nella elaborazione del PTOF e nella predisposizione delle progettazioni didattiche si è tenuto conto, e se ne terrà in futuro, delle opportunità offerte dal territorio per stabilire rapporti di partenariato con le diverse agenzie educative ai fini della realizzazione di un processo formativo che eviti frammentazioni e sovrapposizioni e che, invece, pur articolandosi in percorsi differenti, non perda di vista l'unitarietà della persona che apprende.



Risorse economiche e materiali

Il Fondatore, venerabile Mons. Raffaello Delle Nocche, allora vescovo di Tricarico (MT), in risposta all'emergenza di povertà morale e culturale rilevata nella diocesi, si rivolse a Dio chiedendo un sostegno specifico. Attraverso l'azione delle Suore Discepole di Gesù Eucaristico, a partire dal 1923, vennero istituite le prime strutture nelle parrocchie più emarginate e bisognose. Secondo i principi pedagogici della Chiesa, tali iniziative hanno contribuito a supportare le comunità svantaggiate fornendo servizi educativi destinati a bambini e giovani, tra cui asili nido, scuole dell'infanzia, scuole primarie e istituti di istruzione secondaria di primo e secondo grado. L'Istituto Suore Discepole di Gesù Eucaristico, cui appartiene la scuola Paritaria "Gesù Eucaristico" in Lecce, opera in diverse parti del mondo : Italia, Africa, America Latina ed Asia , la casa principale della Congregazione ha sede in Roma , Via delle Sette Chiese 91.

Caratteristiche principali della scuola

ISTITUTO PRINCIPALE

Ordine scuola	Scuola Primaria
Codice	LE1E00600T
Indirizzo	Via A. De Pace, 14 – 73100 Lecce (LE)
Telefono	+390832 343636 cell.3520515592
Email	dgelecce@tin.it
Pec	Dgeleccepec.it



Ordine scuola	Scuola Infanzia
Codice	LE1A004008
Indirizzo	Via A. De Pace, 14 – 73100 Lecce (LE)
Telefono	+390832 343636 cell.3520515592
Email	dgelecce@tin.it
Pec	Dgeleccepec.it

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Collegamento ad Internet	1
	Informatica	1
	Lingue	2
	Musica	1
Biblioteche	Classica	1



Aule	Teatro	1
	Angolo lettura	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket - Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	1
	Post scuola con assistenza allo studio	1
Attrezzature multimediali	PC e videoproiettori presenti nelle aule	6
	E-board	2

Negli ultimi tre anni, la scuola ha seguito gli obiettivi del Piano Nazionale Scuola Digitale, trasformando gli spazi scolastici in veri e propri ambienti di apprendimento, dotati di connessioni Lan/WLAN per favorire la digitalizzazione. Aule, laboratori, aree sportive e ricreative sono stati ripensati come luoghi in cui gli studenti possono sfruttare la tecnologia per apprendere continuamente, rafforzando così sia le competenze di base e trasversali di cittadinanza che quelle digitali, sia per studenti che per docenti.

Risorse professionali

Docenti	11
Personale ATA	3



Approfondimento

Nel nostro Istituto, operano le seguenti figure professionali:

- Insegnanti curricolari
- Insegnanti specialisti di: Informatica, Lingua straniera, Educazione Musicale ed Educazione Motoria.

La comunità educante, guidata dalla Coordinatrice Didattica, è composta da personale religioso, coadiuvato da personale laico, che collabora accettando l'identità apostolica della Scuola. La Coordinatrice Didattica è docente Lidia Della Ducata la cui Vicaria viene nominata annualmente.

Popolazione scolastica

Opportunità:

In un contesto socio-economico culturale di livello medio-alto e poco differenziato, le opportunità per gli alunni sono soprattutto di potenziamento delle loro attitudini e capacità.

Vincoli:

Non essendoci alunni con cittadinanza straniera ad oggi, mancano i confronti e le conoscenze dirette con culture diverse, la didattica si svolge teoricamente senza esperienza sul campo.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La scuola primaria è inserita in un contesto territoriale caratterizzato da un livello socio-economico e culturale medio-alto. Le famiglie dimostrano un buon grado di partecipazione alla vita scolastica e una collaborazione costante con l'istituzione, favorendo un clima educativo positivo. La scuola risulta facilmente accessibile grazie a una rete di collegamenti efficiente, che agevola la frequenza regolare degli alunni e la partecipazione alle attività scolastiche ed extrascolastiche. L'istituto fa parte di una rete di scuole che consente la condivisione di risorse, buone pratiche e progettualità comuni, con ricadute positive sulla qualità dell'offerta formativa e sull'innovazione didattica.

Vincoli:

Il territorio offre un supporto limitato alla scuola nella realizzazione delle proprie finalità istituzionali. Le risorse educative, culturali e sociali disponibili risultano non sempre strutturate o continuative. La collaborazione con enti locali, associazioni e servizi del territorio appare discontinua e spesso condizionata dalla disponibilità di risorse economiche e organizzative, con ricadute sulla possibilità di ampliare e consolidare l'offerta formativa. La carenza di finanziamenti dedicati e di servizi di



supporto specifici richiede alla scuola un maggiore impegno interno per rispondere ai bisogni educativi degli alunni.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola dispone di spazi interni ed esterni adeguatamente allestiti e funzionali alle esigenze didattiche e organizzative dell'istituzione. La presenza di laboratori attrezzati consente lo svolgimento di attività pratiche, sperimentali e cooperative, favorendo metodologie didattiche attive e inclusive e lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali. La palestra e gli spazi dedicati all'attività motoria permettono la realizzazione regolare delle attività di educazione fisica e di progetti sportivi, promuovendo il benessere psicofisico degli alunni, l'inclusione e lo sviluppo delle competenze sociali e relazionali. L'organizzazione flessibile degli ambienti favorisce una gestione efficace delle classi, il lavoro per gruppi e l'attuazione di percorsi interdisciplinari. Tali caratteristiche incidono positivamente sulla qualità dell'offerta educativa e formativa, rendendo l'ambiente di apprendimento stimolante, accessibile e coerente con gli obiettivi del curriculum e del piano di miglioramento della scuola. La scuola dell'infanzia dispone di materiali didattici, giochi, arredi e attrezzature adeguati all'età dei bambini utilizzate in modo mirato e funzionale alle attività educative. Accanto ai materiali strutturati, la scuola valorizza l'uso di materiali poveri, di recupero e naturali, favorendo esperienze di gioco, esplorazione e creativi. L'ambiente risulta accogliente e stimolante.

Vincoli:

Le risorse finanziarie assegnate risultano spesso insufficienti a sostenere in modo continuativo progetti di ampliamento del curriculum, interventi di innovazione didattica e azioni di miglioramento delle infrastrutture scolastiche. La limitata collaborazione istituzionale e la carenza di investimenti strutturali richiedono alla scuola un maggiore impegno organizzativo e gestionale.

Risorse professionali

Opportunità:

L'età media del personale è compreso tra i 25 e i 60 anni, tra i docenti permane una certa stabilità. Molte insegnanti posseggono certificazioni linguistiche, informatiche, corsi di perfezionamento, competenze teologiche e master. Le competenze professionali dei docenti rappresentano una risorsa significativa per la scuola. La loro formazione, permette l'adozione di metodologie didattiche innovative, la progettazione di percorsi personalizzati e la promozione dell'inclusione. Tali competenze favoriscono la qualità dell'offerta educativa e formativa, la partecipazione attiva degli alunni e la collaborazione con le famiglie e il territorio. Se necessario, la scuola si avvale di figure professionali operanti in collaborazione con i docenti curricolari all'interno delle sezioni/classi. La progettazione del team docente, è finalizzata alla realizzazione di interventi che incidano



positivamente sulla qualità dei percorsi inclusivi e sul benessere degli alunni.

Vincoli:

La formazione è per il momento quasi integralmente a carico dell'Istituto, con significativi oneri da affrontare per tenere elevato il livello di competenze dei docenti. La disponibilità limitata di figure professionali specifiche grava sul personale docente nella progettazione di percorsi personalizzati .



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

GESU' EUCARISTICO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LE1E00600T
Indirizzo	VIA A.DE PACE 14 LECCE LECCE 73100 LECCE
Telefono	0832343636
Email	dgelecce@tin.it
Pec	DEGELECCE@PEC.IT
Numero Classi	5
Totale Alunni	67

Plessi

GESU' EUCARISTICO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LE1A004008
Indirizzo	VIA A. DE PACE, 14 LECCE LECCE 73100 LECCE



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Informatica	1
	Lingue	1
	Musica	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	18
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	5



Risorse professionali

Docenti	11
Personale ATA	3



Aspetti generali

Chi siamo e da dove veniamo

L'Istituto "Gesù Eucaristico" che comprende , Sezione Primavera Scuola dell'Infanzia e scuola Primaria è presente a Lecce dall'8 settembre 1932 per volontà del Servo di Dio Monsignor Raffaello Delle Nocche, il quale, accogliendo la richiesta del Reverendo Don Vincenzo Prato, parroco della chiesa di San Lazzaro, inviò un gruppo di Suore per continuare l'opera educativa lasciata dalle Suore d'Ivrea. Le Suore Discepole iniziarono subito un intenso e fecondo lavoro dedicandosi all'insegnamento nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria, al l'apostolato nell'Azione Cattolica ed alla catechesi di bambini ed adulti. Presto la loro casa divenne il centro propulsore di numerose e geniali iniziative rivolte agli abitanti del quartiere.

Col passare del tempo, i locali della parrocchia risultarono insufficienti all'accoglienza del crescente numero di alunni delle Suore Discepole e nel 1978 l'opera educativa fu trasferita in via Antonietta De Pace 14, nel nascente quartiere di Santa Lucia. L'educazione di tante generazioni di bambini leccesi ha trovato continuità formativa e rinnovata ispirazione nello spirito di Mons. Raffaello Delle Nocche e nel Carisma della Famiglia religiosa delle Suore Discepole di Gesù Eucaristico. L'Istituto attualmente accoglie un totale di 108 alunni, suddivisi in una sezione Primavera, due sezioni di Scuola dell'Infanzia e cinque classi di Scuola Primaria. Questa articolazione consente di rispondere alle diverse esigenze formative dei bambini in età prescolare e scolare, offrendo un percorso educativo continuo e strutturato già dai primi anni di vita. Tutte le classi, sia dell'Infanzia che della Primaria, sono caratterizzate da una composizione mista, nella quale convergono alunni di diversa provenienza socio-economica e con differenti livelli di formazione culturale. Questa eterogeneità rappresenta una ricchezza, poiché favorisce l'incontro, il confronto e la crescita personale in un ambiente pluralistico, in linea con i valori di inclusione e accoglienza promossi dall'Istituto

Consapevole delle diversità presenti nel territorio, la scuola si impegna costantemente ad adattare la propria azione educativa alle reali necessità della comunità che la circonda. L'attenzione ai bisogni degli alunni e delle famiglie si traduce in una progettazione didattica flessibile e in un accompagnamento educativo orientato a valorizzare le potenzialità di ciascun bambino, ponendo le basi per una crescita armoniosa sia dal punto di vista umano che culturale.

La nostra mission

Per le Suore Discepole di Gesù Eucaristico la Scuola è il luogo dove ogni individuo trova spazio per la propria crescita umana, culturale, cristiana. La Scuola Paritaria "GESÙ EUCARISTICO" di Lecce, aperta



sul territorio, esplica attività educativa a favore degli alunni e delle loro famiglie. Dal 1932, con un notevole crescendo, l'opera si è distinta e affermata per la trasmissione di valori esistenziali.

Presso la sede attuale di Via A. De Pace 14, la Scuola si presenta come un ambiente accogliente caratterizzato da cordialità, affabilità, coerenza e un clima improntato alla serenità e alla familiarità, elementi che definiscono il suo stile distintivo. In linea con la propria spiritualità di ispirazione eucaristica, coerente con il carisma fondativo, l'istituzione pone al centro della sua missione l'educazione attraverso l'istruzione: trasmettere un patrimonio di conoscenze e strumenti culturali, mantenendo sempre prioritario il ruolo dello studente, riconosciuto come soggetto unico e irripetibile. La Scuola si impegna ad accompagnare ogni individuo nel percorso di formazione personale e a fornire le competenze necessarie per una partecipazione consapevole e attiva alla vita sociale

Inoltre, la scuola contribuisce alla creazione di un nuovo umanesimo educando a una visione globale del mondo. Ogni individuo, come parte integrante del sistema, ha una responsabilità specifica verso il futuro dell'umanità; ogni studente dovrebbe acquisire questa consapevolezza nel corso della sua formazione. A tale scopo, il ruolo della scuola non si limita a trasmettere numerose informazioni in diversi ambiti di conoscenza, ma consiste nell'insegnare i principi fondamentali di ciascuna disciplina e, allo stesso tempo, nell'aiutare gli studenti a comprendere i molteplici legami tra queste conoscenze.

La tradizione della comunità scolastica della Scuola Paritaria "Discepoli di Gesù Eucaristico" testimonia l'esercizio di una creatività e di una professionalità progettuale e organizzativa delle azioni didattiche ed educative. Nell'istituto viene rivolta una particolare attenzione alla persona come essere unico e irripetibile e come tale rispettata nei suoi vari aspetti: dalle diversità affettive a quelle cognitive, dalle diversità socioculturali a quelle etniche; altro aspetto altrettanto importante è il contesto-classe che rappresenta una vera risorsa per la crescita individuale e collettiva: nel momento in cui si instaurano e vengono curate le relazioni tra coetanei e con gli adulti si favorisce il rafforzamento di una identità individuale sana e positiva che può diventare opportunità per il gruppo e per la collettività in generale, in un contesto di pluralismo dei modelli scolastici e formativi.

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto "Discepoli di Gesù Eucaristico" di Lecce rappresenta il principale riferimento operativo per tutto il personale coinvolto nel conseguimento della missione e della vision dell'Istituto. Ogni membro, secondo le proprie competenze, funzioni e responsabilità, è chiamato ad assumere un ruolo attivo nei processi educativi, formativi e culturali rivolti agli alunni. In linea con le esigenze formative del territorio, le priorità strategiche e gli obiettivi delineati nel Rapporto di Autovalutazione (R.A.V.), il Piano assume come sfondo integratore del percorso formativo il tema dell'inclusione scolastica e sociale, considerandolo il fondamento per la



costruzione di una scuola inclusiva e lo sviluppo di una cittadinanza attiva e democratica. Si pone l'alunno al centro del processo educativo, valorizzandone tutte le dimensioni: cognitive, emotive, relazionali, corporee e religiose.

Le finalità principali del Piano sono:

- rafforzare i processi di costruzione del curriculum d'istituto;
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento orientandoli al raggiungimento dei traguardi previsti per lo sviluppo delle competenze, in conformità alle Indicazioni Nazionali;
- promuovere la cultura progettuale d'istituto;
- consolidare un'identità culturale forte e condivisa.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il rendimento degli alunni nelle prove nazionali di matematica, con un basso livello di cheating.

Traguardo

Un elevato livello di rendimento nei risultati degli alunni dell'Istituto in rapporto a quelli della Puglia, del Sud e dell'Italia

● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze di cittadinanza attraverso attività laboratoriali ed interdisciplinari

Traguardo

Aumento del numero di attività laboratoriali ed interdisciplinari volte all'acquisizione di competenze di cittadinanza



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: INDIVIDUAZIONE PRECOCE BES**

L'intero corpo docenti ha intrapreso un'intensa formazione riguardante l'individuazione precoce di bisogni educativi speciali al fine di individuare strategie didattiche tese a valorizzare e potenziare le abilità specifiche di ogni alunno nella sua unicità, sostenendone, al contempo, eventuali fragilità.

Il percorso prevede un monitoraggio, in particolare nelle classi seconda e quinta primaria, per la verifica di fluidità e correttezza nella lettura e nella comprensione del testo scritto. Le prove vengono poi valutate dall'insegnante e condivise con il team docente, infine si valutano collegialmente eventuali interventi mirati.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze di cittadinanza attraverso attività laboratoriali ed interdisciplinari

Traguardo

Aumento del numero di attività laboratoriali ed interdisciplinari volte all'acquisizione di competenze di cittadinanza



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e differenziazione**

Adottare strategie per l'individuazione precoce di Bisogni Educativi Speciali (BES).

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Formazione delle famiglie per l'acquisizione di maggiore consapevolezza nell'ambito dei Bisogni Educativi Speciali; Intensificare la collaborazione tra la scuola e la famiglia a supporto di strategie didattiche condivise; Collegamenti con strutture presenti sul territorio

● **Percorso n° 2: VALORIZZAZIONE DOCENTI SPECIALISTI**

La Scuola si avvale della presenza di docenti specialisti in varie discipline che operano in stretta sinergia con la Coordinatrice didattica e con il team di docenti.

Lingua Inglese e Bilinguismo: L'insegnamento della lingua inglese è affidato ad una docente specializzata nella metodologia Clil. In ogni classe nelle ore curricolari di versi argomenti vengono approfonditi/spiegati anche in lingua inglese. Il progetto nasce dall'esigenza di "costruire" i cittadini europei e quindi dalla consapevolezza del ruolo decisivo della competenza comunicativa in una o più lingue comunitarie.

Educazione Religiosa: L'insegnamento di Religione cattolica è affidato ad una docente specializzata che presenta una proposta educativa-didattica di risposta cristiano-cattolica ai grandi interrogativi posti dalla condizione umana.



Informatica: La docente di informatica è specializzata e offre l'opportunità di attivare abilità e consolidare capacità informatiche legate a diverse discipline scolastiche e a diversi aspetti dell'apprendimento. Grande attenzione viene riservata al Coding e all'utilizzo di linguaggi di programmazione fruibili dai bambini, tra i quali Scratch, che favoriscono la creazione, anche in autonomia, di progetti interattivi semplici e divertenti.

Tecnologia: la docente di tecnologia, in linea con le Indicazioni nazionali e l'agenda 2030, ha avviato un percorso didattico laboratoriale di sensibilizzazione sull'importanza della raccolta differenziata. Il materiale riciclato viene, poi, utilizzato per la creazione di oggetti.

Educazione fisica: L'insegnamento di educazione fisica è affidato ad una docente specializzata in Scienze Motorie Sportive e della Salute. Attraverso il movimento e il gioco si contribuirà ad uno sviluppo armonico dell'alunno includendo sia l'aspetto motorio che cognitivo-affettivo-relazionale, tenendo conto dell'alunno nella sua unicità. L'attivazione di percorsi di Grafo-motricità, rivolta ai bambini di scuola dell'Infanzia, si concretizza in giochi di movimento corporeo per sperimentare direzionalità e spazio fondamentali per un adeguato controllo motorio e lo sviluppo della motricità fine.

Musica: La docente specialista di musica attraverso varie attività avvicina gli alunni alla musica e agli elementi musicali (suono, ritmo, melodia e armonia) mediante un approccio ludico ed esperienziale, che possa valorizzare al meglio le competenze già in possesso degli alunni. L'utilizzo dello strumentario orff promuove un apprendimento musicale attivo e creativo attraverso il gioco, il movimento, il canto. In quinta primaria, inoltre, ogni alunno inizia lo studio di uno strumento musicale a scelta tra flauto dolce o ukulele.

La scuola si pone come obiettivo di raggiungere la conoscenza delle diverse discipline applicate alla vita quotidiana e migliorare la capacità di convivenza sociale e civile. Dando priorità alla crescita nella conoscenza delle diverse discipline applicate alla vita quotidiana si mira ad ottenere come traguardo finale un miglioramento dei risultati scolastici a distanza



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze di cittadinanza attraverso attività laboratoriali ed interdisciplinari

Traguardo

Aumento del numero di attività laboratoriali ed interdisciplinari volte all'acquisizione di competenze di cittadinanza

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

La scuola valorizza le competenze culturali e didattiche specifiche dei docenti a favore degli alunni.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il RAV di Istituto ha individuato tra le sue priorità quella di “promuovere le competenze chiave e di cittadinanza” in linea con le indicazioni Nazionali e le recenti novità inerenti l’ “educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità” nonché alla Legge n.92 del 20 agosto 2020 che introduce l’insegnamento dell’Ed. Civica nella scuola primaria e secondaria. I profondi cambiamenti in atto in ogni aspetto della società richiedono un maggiore impegno della scuola nell’ottica della sostenibilità, della coesione sociale e della cittadinanza europea e globale. In tale scenario, alla scuola spetta il compito di “promuovere e consolidare le competenze culturali e irrinunciabili tese a sviluppare , nel corso della vita, le competenze chiave europee”. In questa prospettiva il nostro Istituto vuole operare, progettando e realizzando percorsi che forniscono stimoli e opportunità per la costruzione del senso di legalità, della responsabilità verso i propri simili e l’ambiente. Le sollecitazioni presenti nei documenti dell’UE, del consiglio d’Europa e “I 17 obiettivi dell’agenda 2030”, richiamano tutta la comunità professionale a organizzare un curriculum e le proposte didattiche per promuovere l’acquisizione delle competenze irrinunciabili di cittadinanza, fornire ai ragazzi gli strumenti per imparare a vivere nella complessità. Le discipline, quindi, devono essere considerate “chiavi di lettura interpretative”, con una particolare attenzione alle loro interconnessioni, piuttosto che alle loro “divisioni”.

Si tratta di un’azione di miglioramento che afferisce agli Obiettivi di Processo individuati come prioritari per il nostro Istituto, in quanto intende:

1. incrementare la diffusione dell’innovazione metodologica nell’Istituto;
2. elaborare il curriculum verticale di Educazione Civica coerente con il profilo in uscita dello studente al termine della scuola Primaria;
3. migliorare i risultati degli apprendimenti e promuovere l’acquisizione delle competenze di base necessarie per tutto l’arco della vita;
4. diffondere la pratica del lavoro cooperativo anche fra docenti, stimolando la creatività e l’iniziativa del personale e incrementare il senso di appartenenza ;
5. aumentare l’uso della didattica laboratoriale e della tecnologia in azioni di recupero e



potenziamento didattico;

6. promuovere la cittadinanza digitale attraverso l'uso consapevole delle tecnologie digitali

La scuola offre 30 ore settimanali di attività didattica curricolare e si avvale di:

- docenti prevalenti;
- docenti specialisti che si occupano dei seguenti insegnamenti: inglese, musica, informatica, educazione motoria, moduli CLIL.

Tale scelta garantisce ottimi risultati e dimostra la propria efficacia formativa e didattica, modellando un team di docenti che si coordina per organizzare la propria prestazione e individua opportuni metodi, esperienze e valenze adatte agli allievi che restano al centro dell'azione educativa.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

In tutte le classi sono attive proposte che prevedono il Cooperative Learning e/o l'utilizzo di metodologie attive che favoriscono l'acquisizione e lo sviluppo di competenze trasversali richieste dall'UE. L'ambiente classe viene modificato in base alle necessità sia del gruppo classe che secondo le diverse attività didattiche svolte.



Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

La progettazione e i curricoli sono elaborati sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curriculum della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'Istruzione e rappresentano il quadro normativo e di indirizzo in cui la scuola dell'infanzia, primaria esplicitano e declinano la propria offerta formativa di base. La prassi progettuale ha come esplicito e costante riferimento il Quadro Europeo delle competenze-chiave (competenza alfabetica funzionale, competenza multilinguistica, competenza matematica e competenze in scienza, tecnologia ed ingegneria, competenza digitale, competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali) e al profilo delle competenze dell'alunno al termine del primo ciclo di istruzione Particolare attenzione è riservata alla definizione degli ambienti di apprendimento, che devono essere idonei a valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, ad attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, a favorire l'esplorazione e la scoperta, ad incoraggiare l'apprendimento collaborativo, a promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere. L'I.C. promuove una didattica di tipo partecipativo e laboratoriale che si adatta alle specificità proprie di ogni "settore formativo" e del gruppo classe.

COMPETENZE COMUNICATIVE NELLE LINGUE STRANIERE (L2).

Nell'Istituto Suore Discepoli di Gesù Eucaristico viene riservata, in quanto scuola bilingue, particolare attenzione al miglioramento delle abilità linguistiche degli alunni in una prospettiva europea. L'offerta formativa propone diverse attività volte a far maturare un atteggiamento positivo nei confronti della lingua inglese ed a sviluppare le abilità di ascolto, comprensione e produzione attraverso una sistematica e globale esposizione linguistica. Le attività sono diversificate nei due ordini di scuole e nelle diverse classi.

Infanzia

Le Indicazioni Nazionali ribadiscono l'importanza dell'approccio alla lingua straniera sin dalla più tenera età. La realtà multiculturale che viviamo sollecita anche la scuola dell'infanzia a promuovere l'apprendimento precoce di una lingua straniera quale strumento per avviare il bambino alla conoscenza di altre culture, di altri popoli e al loro rispetto. L'età compresa tra i tre e i cinque anni rappresenta il periodo più vantaggioso, "l'epoca d'oro" per l'apprendimento linguistico in genere e, nello specifico, per l'apprendimento di una lingua straniera. Il contatto con la lingua straniera nella scuola dell'infanzia sarà garantito attraverso attività che coinvolgono i bambini affettivamente e li



sollecita a esprimersi e a comunicare con naturalezza in questa nuova lingua. I bambini apprenderanno in modo efficace una seconda lingua in un contesto motivante, spontaneo e affettivamente significativo. Le proposte progettuali risponderanno al bisogno di esplorare, manipolare, muoversi, costruire... e saranno proposte in una dimensione ludica di trasversalità che facilitino l'acquisizione delle competenze di L2. L'attività didattica privilegerà la scoperta della sonorità della lingua nella prospettiva comunicativa, riferita in particolare alla realtà dei bambini e del contesto in cui vivono, fornendo così strumenti per comprendere, comunicare e relazionare con gli altri.

Primaria

L'apprendimento della lingua inglese permette all'alunno di acquisire i primi strumenti utili ad esercitare la cittadinanza attiva nel contesto in cui vive, anche oltre i confini del territorio nazionale. Accostandosi alla lingua straniera l'alunno sarà guidato nella conoscenza di nuovi sistemi linguistici e culturali, potrà coglierne le possibilità comunicative e sarà guidato nella conoscenza della cultura, delle tradizioni dei paesi in cui si parla la lingua.

Sono previste sia attività curricolari e di conversazione in lingua inglese di potenziamento facoltativo in orario extrascolastico per il conseguimento della certificazione linguistica Starters, Movers and Flyers per le classi terza, quarta e quinta. In tutte le classi della Scuola Primaria si attua la metodologia CLIL.

POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE NELLA LINGUA DI ISTRUZIONE.

Il potenziamento della competenza linguistica nella lingua di istruzione avviene attraverso i progetti di promozione e potenziamento della capacità di lettura e scrittura. Il Laboratorio teatrale di drammatizzazione e lettura nasce con l'intento di sensibilizzare gli alunni alla lettura, in un'epoca in cui si assiste, purtroppo, alla crescente perdita di valore del libro. La quotidiana lettura ad alta voce a scuola. Il percorso vuole promuovere il piacere della lettura come attività che produce effetti positivi sulle abilità di comprensione e sulle abilità cognitive indispensabili all'apprendimento. Ai percorsi didattici progettati in ogni settore formativo, si affiancano iniziative e "Giornate Evento" che coinvolgono anche il territorio.

Viene incentivato l'uso delle risorse della biblioteca e degli altri luoghi di fruizione del libro attraverso attività realizzate in collaborazione con la biblioteca comunale OgniBene, stabilite dal progetto comunale "Ti presento la biblioteca" destinato alla Scuola dell'Infanzia e alle classi 1^a, 2^a e 3^a della Scuola Primaria. Il progetto coinvolge i bambini in un percorso di approfondimento sull'editoria per l'infanzia per imparare a distinguere le differenze tra diverse tipologie di libri speciali, tra cui quelli



che più affascinano quali gli albi, i pop-up, i tattili e i silent book. Si procede poi, in base all'età dei partecipanti, alla lettura di alcuni testi dedicati all'infanzia a cui seguirà un piccolo laboratorio manuale o di narrazione in gruppo, per concludere con un momento esplorativo in cui gli alunni possono sfogliare autonomamente i libri della biblioteca.

COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE/ TECNOLOGICHE.

Si segue un percorso volto a potenziare le competenze logico-matematiche, scientifiche e digitali attraverso una didattica laboratoriale e interattiva. L'attenzione è posta sulla logica come base per sviluppare procedure mentali complesse e un apprendimento significativo. L'obiettivo è rendere la matematica coinvolgente e dinamica, favorendo entusiasmo, scoperta e una visione integrata delle sue diverse aree.

Percorso sulle nuove tecnologie.

Si riconosce l'importanza delle tecnologie informatiche come strumenti fondamentali per l'innovazione didattica e formativa. Il laboratorio di Informatica e tecnologia offre agli alunni percorsi mirati per sviluppare competenze digitali e un uso consapevole e critico delle TIC. In particolare, nella scuola primaria si propongono attività di coding, anche unplugged, per avviare i bambini al pensiero computazionale in modo ludico, utilizzando strumenti come Bee Bot, Scratch e Code.org.

POTENZIAMENTO DELLE ABILITA' ARTISTICO-ESPRESSIVE-MOTORIE

Le attività variano in relazioni alle arti di cui realizzano forme espressive. Si va, pertanto, dalle attività musicali, che potenziano e ampliano i percorsi curricolari, ad attività legate alle arti figurative, volte a rendere l'alunno partecipe della creazione artistica, per arrivare alla settima arte con la fruizione di prodotti cinematografici. Sono previste attività manuali creative e un'attenzione ai linguaggi non verbali come arte e musica. Le attività di carattere artistico sono un'opportunità per concordare e progettare attività ponte, che aiutino i ragazzi a diventare consapevoli della propria identità personale e delle proprie scelte e un'occasione per educare al bello attraverso lo sviluppo della creatività e del senso estetico e favorire l'estensione in verticale e in orizzontale della cultura musicale.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

L'offerta formativa dell'Istituto intende proporre un'ampia progettualità, in cui trovano spazio sia progetti che, nel corso del tempo, hanno reso il nostro Istituto un polo culturale di riferimento nel territorio, sia elementi di innovazione che sono alla base delle scelte organizzative e didattiche della scuola. La progettazione d'Istituto intende favorire l'acquisizione da parte degli alunni delle competenze trasversali necessarie per affrontare in maniera consapevole le esperienze di vita e per orientarsi in modo critico nella realtà e delinea i percorsi educativi ed organizzativi attivati dalla scuola per migliorare gli esiti formativi di alunni e studenti. Il progetto educativo presentato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa ha come punto di partenza il Curricolo verticale, percorso formativo del processo di apprendimento dello studente che, a partire dalla Sezione Primavera fino a concludersi della scuola Primaria, lo porta al raggiungimento di competenze certificabili. L'intero percorso curricolare delinea un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, fondato sull'intenzionalità in quanto organicamente progettato e realizzato dagli insegnanti, al fine di porre gli alunni nelle condizioni di raggiungere i traguardi previsti e il successo formativo. Attraverso progetti che partano dagli obiettivi di apprendimento indispensabili per ciascuna disciplina in relazione ai traguardi di sviluppo delle competenze previste dalle Indicazioni Nazionali, comprese quelle di cittadinanza, l'Istituto in riferimento alle priorità individuate nell'Atto di indirizzo e alle attività previste nel Piano di Miglioramento, delinea AREE DI POTENZIAMENTO, che, in un percorso verticale, coinvolgono tutti gli ordini di scuola.

Un discorso a parte rimane quello dell'area di "Cittadinanza attiva" che comprende tutte le attività riferibili agli assi dell'educazione civica, trasversale ai vari insegnamenti, e soprattutto sottesa, in quanto connotata da una peculiare matrice valoriale, ad ogni momento dell'agire didattico. Le attività saranno svolte dalle docenti dell'Istituto e/o da esperti esterni.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

GESU' EUCARISTICO

LE1A004008

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

GESU' EUCARISTICO

LE1E00600T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

GESU' EUCARISTICO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GESU' EUCARISTICO LE1A004008

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GESU' EUCARISTICO LE1E00600T (ISTITUTO PRINCIPALE)

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto per anno scolastico per l'insegnamento trasversale di educazione civica è stato fissato a 33.

Nell'anno scolastico 2020/2021 è stato attivato l'insegnamento dell'Educazione Civica in tutti gli ordini di scuola che costituiscono l'Istituto, in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92. La Legge



pone a fondamento del nuovo insegnamento la conoscenza della Costituzione Italiana, che viene riconosciuta non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come quadro valoriale, orizzonte culturale e pedagogico che orienta i docenti e le attività che si svolgono nella scuola. La norma sottolinea il valore trasversale del nuovo insegnamento che offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. "L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio", promuovendo processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. Il Collegio dei Docenti, consapevole della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina, ha definito il monte ore annuale disciplinare da dedicare all'insegnamento di Educazione Civica per anno scolastico "da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti"

Approfondimento

IL TEMPO SCUOLA

DISTRIBUZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE - SCUOLA DELL'INFANZIA

TEMPO NORMALE 39 ORE

All'interno delle ore curricolari sono previste le seguenti ore progettuali svolte da una docente specialista.

PROGETTI CURRICOLARI	MONTE ORE SETTIMANALE
Educazione motoria	1
Psicomotricità (rivolto ai bambini di 4 e 5 anni)	1
Inglese	1
Informatica	1



Fiabe in Musica (rivolto ai bambini di 4 e 5 anni)

1

IL TEMPO SCUOLA

DISTRIBUZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE - SCUOLA PRIMARIA

TEMPO NORMALE 30 ORE

DISCIPLINE CURRICOLARI

MONTE ORE SETTIMANALE

Insegnamenti e quadri orario

	Classe 1 [^]	CLASSE 2 [^]	Classe 3 [^] /4 [^] /5 [^]
ITALIANO	8	8	8
MATEMATICA	7	7	7
INGLESE + BILINGUISMO	1+2	2+1	3+1
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	1
SCIENZE	1	1	1



TECNOLOGIA	1	1	1
MUSICA	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2
RELIGIONE	2	2	2
TOTALE	30	30	30



Curricolo di Istituto

GESU' EUCARISTICO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

SCUOLA PRIMARIA

- CURRICOLO DI SCUOLA

Il nostro Curricolo d'istituto è strutturato in campi d'esperienza per la Scuola dell'Infanzia e discipline per la Scuola Primaria. Tale documento è stato rivisto dall'equipe dei docenti così da essere riorganizzato in maniera verticale, alla luce dei nuovi orientamenti in materia scolastica e tenendo conto sia delle competenze chiave europee che delle competenze chiave di cittadinanza.

- EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il Curricolo verticale d'istituto è organizzato in funzione delle competenze chiave europee e delle competenze chiave di cittadinanza. Esso è strutturato in campi d'esperienza per la Scuola dell'Infanzia e discipline per la Scuola Primaria.

In allegato, tutti i dettagli del documento in uso presso il nostro istituto.



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Musica
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa,



palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.
Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...)



sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Approfondimento

Nell'attuale scenario scolastico viene posto al centro la persona con attorno una cornice valoriale



nella quale si realizzano le azioni della scuola. Partendo da tale presupposto il curricolo si articola in:

- traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia e primaria
- campi di esperienze (scuola dell'infanzia) e discipline (scuola primaria)
- obiettivi di apprendimento, conoscenze e abilità,
- valutazione e certificazione delle competenze in quinta primaria.

È compito della scuola individuare "come" conseguire gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, indicando contenuti, metodi e mezzi, tempi, modalità organizzative, strumenti di verifica e criteri di valutazione, modalità di recupero, consolidamento, sviluppo e potenziamento "a partire dalle effettive esigenze degli alunni concretamente rilevate e sulla base della necessità di garantire efficaci azioni di continuità e di orientamento" (art.8, D.P.R.275/99).



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: GESU' EUCARISTICO (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: Certificazioni lingua inglese

Corso rivolto alle classi terze, quarte e quinte attivo durante tutto l'anno per concludersi nel mese di giugno con il conseguimento della Certificazione Cambridge English for Schools. Cambridge English: Young Learners, noto anche come Cambridge Young Learners English (YLE), è una serie di test di inglese divertenti e motivanti, rivolti ai bambini che frequentano i cicli di istruzione primaria e secondaria inferiore. Tre test basati su attività forniscono ai bambini un chiaro percorso per migliorare il proprio inglese:- Cambridge English: Starters- Cambridge English: Movers- Cambridge English: Flyers Cambridge English: Starters, noto anche come Young Learners English: Starters, è l'inizio del percorso di apprendimento della lingua per i bambini. Il test li introduce all'inglese scritto e parlato quotidianamente in modo divertente e motivante e sarà questo il percorso intrapreso dagli alunni delle classi terze e quarte. Cambridge English: Movers, noto anche come Young Learners English: Movers, è la fase successiva del percorso di apprendimento della lingua per i bambini, successiva al Cambridge English: Starters. È un ottimo modo per aiutare i più piccoli a sviluppare le proprie competenze linguistiche e compiere ulteriori progressi nella conoscenza della lingua inglese.

Scambi culturali internazionali



In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze
multilinguistiche

- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

GESU' EUCARISTICO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Potenziamento nuove tecnologie

Particolare attenzione viene rivolta anche allo sviluppo delle tecnologie informatiche (TIC) che hanno prodotto notevoli cambiamenti in tutti i settori, da quello produttivo a quello culturale. Ciò ha reso necessario un profondo processo di innovazione che considera la tecnologia e la multimedialità come un efficace strumento formativo. Il laboratorio di Informatica e tecnologia mira ad offrire agli alunni dell'istituto l'opportunità di acquisire competenze nell'uso delle nuove tecnologie, proponendo percorsi che prevedono contenuti specifici, di approfondimento, tali da promuovere un uso consapevole e critico delle tecnologie informatiche. In una scuola il cui obiettivo principale è educare la mente, cioè insegnare a ragionare, l'informatica rappresenta una potente e preziosa risorsa nella progressiva conquista di capacità procedurali, tese anche all'autoapprendimento. Per gli alunni della scuola Primaria si elaborano percorsi di CODING che propone attività di coding unplugged, e non solo, per avviare i bambini al pensiero computazionale attraverso un approccio ludico-motori. Il percorso laboratoriale prevede la conoscenza e l'utilizzo del Bee Bot, di Scratch e della piattaforma Code.org.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Sviluppare l'autonomia degli alunni



- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 2: COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE/TECNOLOGICHE.**

Percorso logico-matematico

L'Istituto persegue l'obiettivo di un potenziamento delle competenze logico-matematiche, scientifiche e digitali attraverso percorsi imperniati su una didattica laboratoriale ed interattiva nei due Ordini di scuola, realizzando un itinerario operativo basato non solo sui numeri ma sulla Logica come presupposto di apertura ed utilizzo di procedure mentali complesse in ogni ambito del sapere. Il percorso ha l'obiettivo di migliorare le competenze logico matematiche degli alunni attraverso proposte didattiche sempre più accattivanti e coinvolgenti al fine di rendere l'offerta formativa coerente con i cambiamenti della società, della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. La finalità è quella di affrontare ogni ramo della matematica con spirito ed entusiasmo, procedendo alla scoperta libera delle proprietà numeriche, geometriche e logiche che si intrecciano creando una visione dinamica della matematica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Dettaglio plesso: GESU' EUCARISTICO



SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Potenziamento nuove tecnologie**

Particolare attenzione viene rivolta anche allo sviluppo delle tecnologie informatiche (TIC) che hanno prodotto notevoli cambiamenti in tutti i settori, da quello produttivo a quello culturale. Ciò ha reso necessario un profondo processo di innovazione che considera la tecnologia e la multimedialità come un efficace strumento formativo. Il laboratorio di Informatica e tecnologia mira ad offrire agli alunni dell'istituto l'opportunità di acquisire competenze nell'uso delle nuove tecnologie, proponendo percorsi che prevedono contenuti specifici, di approfondimento, tali da promuovere un uso consapevole e critico delle tecnologie informatiche. In una scuola il cui obiettivo principale è educare la mente, cioè insegnare a ragionare, l'informatica rappresenta una potente e preziosa risorsa nella progressiva conquista di capacità procedurali, tese anche all'autoapprendimento. Per gli alunni della scuola Primaria si elaborano percorsi di CODING che propone attività di coding unplugged, e non solo, per avviare i bambini al pensiero computazionale attraverso un approccio ludico-motori. Il percorso laboratoriale prevede la conoscenza e l'utilizzo del Bee Bot, di Scratch e della piattaforma Code.org.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 2: COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE/**



TECNOLOGICHE.

Percorso logico-matematico

L'Istituto persegue l'obiettivo di un potenziamento delle competenze logico-matematiche, scientifiche e digitali attraverso percorsi imperniati su una didattica laboratoriale ed interattiva nei due Ordini di scuola, realizzando un itinerario operativo basato non solo sui numeri ma sulla Logica come presupposto di apertura ed utilizzo di procedure mentali complesse in ogni ambito del sapere. Il percorso ha l'obiettivo di migliorare le competenze logico matematiche degli alunni attraverso proposte didattiche sempre più accattivanti e coinvolgenti al fine di rendere l'offerta formativa coerente con i cambiamenti della società, della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. La finalità è quella di affrontare ogni ramo della matematica con spirito ed entusiasmo, procedendo alla scoperta libera delle proprietà numeriche, geometriche e logiche che si intrecciano creando una visione dinamica della matematica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Sviluppare l'autonomia degli alunni



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Bilinguismo

Il bilinguismo promosso dalla nostra scuola mira a sviluppare negli alunni conoscenze, atteggiamenti ed abilità che li formino come individui bilingue e biculturali, in modo da facilitare la loro partecipazione attiva come cittadini di una comunità globale. Il bilinguismo viene sviluppato attraverso un'immersione nell'English speaking world. Si privilegiano i receptive skills, listening and reading, assecondando le competenze che gli studenti sviluppano contemporaneamente in italiano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze di cittadinanza attraverso attività laboratoriali ed interdisciplinari

Traguardo

Aumento del numero di attività laboratoriali ed interdisciplinari volte all'acquisizione di competenze di cittadinanza



Risultati attesi

sviluppo delle abilità fondamentali delle singole aree disciplinari ; l'educazione alla solidarietà e all'apertura a realtà culturali differenti; acquisizione di life skills; rinforzo delle competenze espressivo-comunicative;

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Lingue

Approfondimento

[Progetto bilinguismo](#)

● Laboratorio teatrale di drammatizzazione e lettura

La valenza educativa e pedagogica del teatro nella scuola è ormai riconosciuta e comprovata. L'attività teatrale può rispondere ai bisogni più urgenti che pone la società contemporanea con la sua crisi di certezze e aspettative. Il teatro rappresenta la forma d'arte collettiva per eccellenza. Il Laboratorio teatrale di drammatizzazione e lettura si rivolge alle singole classi della Scuola Primaria, ha la durata dell'intero anno scolastico e si svolge in orario curricolare. Ha l'obiettivo di stimolare l'interesse per la lettura attraverso attività in itinere coinvolgenti e la drammatizzazione finale, dove gli alunni possono esprimere e mettere concretamente in atto la storia letta attraverso la recitazione e la scenografia. In tal modo i bambini possono vivere un'esperienza formativa che li aiuta sviluppare le abilità di lettura, la capacità di immaginazione



e creatività, nonché l'espressività e la cooperazione con i compagni. Fare teatro significa infatti esprimersi liberamente, conoscere se stessi e la società. Progettare in un contesto di gioia, di felicità e di gioco attività che stimolino la comunicazione, la creatività, le capacità espressive e le potenzialità di ciascun alunno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze di cittadinanza attraverso attività laboratoriali ed interdisciplinari

Traguardo

Aumento del numero di attività laboratoriali ed interdisciplinari volte all'acquisizione di competenze di cittadinanza

Risultati attesi

Risultati attesi: - Acquisizione delle competenze chiave europee, in particolare di quelle: - sociali e civiche; - imparare a imparare; COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: SOCIALI E CIVICHE (Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012): - assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di



partecipazione attiva e comunitaria; - sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, di rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; - comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle; - esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; - riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale positivo contributo. COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: IMPARARE A IMPARARE (Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012): - acquisire ed interpretare le informazioni; - Individuare collegamenti e relazioni e trasferirle in altri contesti; - organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Teatro

Approfondimento

[Progetto laboratorio teatrale di drammatizzazione e lettura](#)

● Educazione motoria nella Scuola dell'infanzia

L' Educazione motoria promuove la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità. Partecipare ad attività motorie e sportive significa condividere esperienze di crescita psicologica e sociale, confrontarsi con l'altro cogliendo il valore della sua diversità, esaltando il valore della cooperazione e del lavoro di squadra. Il gioco e lo sport sono mediatori e facilitatori di relazioni e "incontri" canali privilegiati attraverso i quali condividere un orizzonte valoriale di riferimento.



Per questo l'Istituto Suore Discepolo di Gesù Eucaristico progetta percorsi di educazione motoria e sport per tutti i gradi di scuola. Il progetto educativo di attività motoria si propone di migliorare la conoscenza del corpo e degli schemi motori attraverso il gioco sin dalla Scuola dell'Infanzia. Il progetto è rivolto ai bambini di 3, 4 e 5 anni e, insieme alle altre attività didattiche, contribuisce a formare la personalità dei bambini nel rispetto delle regole e dello spazio che li circonda. La sua realizzazione passa da una programmazione attenta nell'individuazione dei prerequisiti posseduti tramite opportuni percorsi test e sul progressivo sviluppo delle capacità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze di cittadinanza attraverso attività laboratoriali ed interdisciplinari

Traguardo

Aumento del numero di attività laboratoriali ed interdisciplinari volte all'acquisizione di competenze di cittadinanza

Risultati attesi

Risultati attesi: • Acquisire e consolidare la coordinazione motoria e oculo-manuale; • Sviluppare abilità fine motorie; • Favorire l'espressione di stati emotivi attraverso la manipolazione; •



Padroneggiare gli schemi motori di base.; • Controllare l'equilibrio del corpo a livello statico e in semplici esercizi di movimento; • Consolidare comportamenti sociali positivi: collaborazione, rispetto degli altri, senso di responsabilità, rispetto delle regole.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

[Progetto Educazione Motoria nella Scuola dell'Infanzia](#)

● Piccoli passi verso la grafomotricità

Nel primo ciclo d'istruzione l'educazione motoria promuove la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità. Partecipare ad attività motorie e sportive significa condividere esperienze di crescita psicologica e sociale, confrontarsi con l'altro cogliendo il valore della sua diversità, esaltando il valore della cooperazione e del lavoro di squadra. Il gioco e lo sport sono mediatori e facilitatori di relazioni e "incontri" canali privilegiati attraverso i quali condividere un orizzonte valoriale di riferimento. Per questo l'Istituto Suore Discepole di Gesù Eucaristico progetta percorsi di educazione motoria e sport per tutti i gradi di scuola. Il progetto Piccoli passi verso la grafomotricità, destinato ai bambini di 4 e 5 anni della Scuola dell'Infanzia, segue un percorso fatto di tanti piccoli passi attraverso i quali il bambino potrà potenziare le proprie competenze in ambito grafico e motorio. Risultati attesi: • Acquisire e consolidare la coordinazione motoria e oculo-manuale; • Sviluppare abilità fino motorie; • Favorire l'espressione di stati emotivi attraverso la manipolazione; • Padroneggiare gli schemi motori di base; • Controllare l'equilibrio del corpo a livello statico e in semplici esercizi di movimento.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze di cittadinanza attraverso attività laboratoriali ed interdisciplinari

Traguardo

Aumento del numero di attività laboratoriali ed interdisciplinari volte all'acquisizione di competenze di cittadinanza

Risultati attesi

Risultati attesi: • Acquisire e consolidare la coordinazione motoria e oculo-manuale; • Sviluppare abilità fino motorie; • Favorire l'espressione di stati emotivi attraverso la manipolazione; • Padroneggiare gli schemi motori di base; • Controllare l'equilibrio del corpo a livello statico e in semplici esercizi di movimento.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

[Progetto Grafo-motricità](#)

● Informatica nella Scuola dell'Infanzia

Lo sviluppo delle tecnologie informatiche (TIC) ha prodotto notevoli cambiamenti in tutti i settori, da quello produttivo a quello culturale. Anche nella nostra realtà educativa è in atto un processo di innovazione tecnologica, che considera la multimedialità come un efficace strumento formativo. Il progetto è pensato per permettere ai bambini di fare le prime esplorazioni con il computer, di promuovere una prima forma di alfabetizzazione tecnologica e per svolgere svariate attività di gruppo interagendo attivamente con questo strumento in modo giocoso e divertente. Lo scopo principale è quello di trovare strategie diversificate e molteplici che portano all'uso del computer in un contesto didattico educativo adeguato alle esigenze dei bambini favorendo il passaggio del pensiero concreto a quello simbolico, supportandone la maturazione delle capacità di attenzione, riflessione, analisi creativa, attraverso la progettazione di esperienze significative a livello affettivo, cognitivo, metacognitivo e relazionale. All'interno del progetto viene anche utilizzato il Bee Bot, uno strumento didattico ideale per la scuola dell'infanzia per introdurre i bambini al pensiero computazionale in modo ludico. Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati: sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale ORIZZONTE DI RIFERIMENTO EUROPEO: Competenza digitale AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA Esplora la realtà attraverso le TIC. OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI Stimolare la curiosità dei bambini e favorire un primo approccio gradevole e divertente alle nuove tecnologie. - Creare un clima di fiducia e collaborazione; - Acquisire l'importanza delle regole alla base della convivenza civile; - Creare relazioni positive tra i compagni; - Formare gli alunni sui concetti di base dell'informatica



attraverso una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili; -Stimolare, attraverso il pensiero computazionale la creatività, lo sviluppo di competenze logiche e la capacità di risolvere problemi. OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI • Recuperare la manualità come momento di apprendimento; • sviluppare attenzione, concentrazione e motivazione; • muoversi nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento spaziali e temporali; • elaborare ed eseguire semplici percorsi partendo da istruzioni verbali e/ o scritte e saper dare istruzioni a qualcuno perché compia il percorso desiderato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze di cittadinanza attraverso attività laboratoriali ed interdisciplinari

Traguardo

Aumento del numero di attività laboratoriali ed interdisciplinari volte all'acquisizione di competenze di cittadinanza

Risultati attesi

- Applicazione del pensiero computazionale. - Collaborazione e condivisione di nuove strategie di risoluzione da parte dell'intero gruppo classe. - Miglioramento nelle relazioni tra gli alunni. -



Aumento delle capacità di autocontrollo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
------------	-------------

Approfondimento

[Progetto Informatica nella scuola dell'Infanzia](#)

● Inglese nella Scuola dell'Infanzia

Le Indicazioni Nazionali ribadiscono con forza l'importanza di un approccio precoce alla lingua straniera, e nella nostra scuola bilingue facciamo di questo principio un pilastro fondamentale. La realtà multiculturale in cui siamo immersi sollecita la scuola dell'infanzia a promuovere attivamente l'apprendimento di una lingua straniera fin dai primi anni di vita, non solo come strumento linguistico, ma anche come veicolo per avviare il bambino alla conoscenza e al rispetto di altre culture e popoli. La scelta della lingua inglese è dovuta al fatto che oggi come oggi essa ha assunto il ruolo di lingua universale; inoltre, solo iniziando ad ascoltare ed a parlare una lingua diversa fin da piccolissimi, la si apprende come madrelingua. Anche studi scientifici sull'apprendimento dimostrano che proprio nella prima infanzia, stimoli linguistici diversi vengono assimilati senza fatica, perché i centri del linguaggio non sono strutturati definitivamente e, quindi, l'apprendimento di una seconda lingua e della sua corretta pronuncia avviene naturalmente e senza confusione tra i due idiomi. Obiettivi specifici:

- Presentarsi
- Imparare a salutare e congedarsi;
- Chiedere il nome ai compagni;
- Eseguire semplici comandi;
- Imparare a contare fino a dieci;
- Pronunciare il nome di alcuni colori;
- Memorizzare il nome di alcuni animali;
- Conoscere i nomi dei componenti della famiglia;
- Conoscere il nome di alcuni oggetti di uso comune scolastici e non;
- Imparare a memoria e ripetere semplici filastrocche e canti.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze di cittadinanza attraverso attività laboratoriali ed interdisciplinari

Traguardo

Aumento del numero di attività laboratoriali ed interdisciplinari volte all'acquisizione di competenze di cittadinanza

Risultati attesi

* Ascoltare e ripetere vocaboli, canzoni e filastrocche con pronuncia intonazione corretta (OBIETTIVO FONETICO); * Memorizzare i vocaboli contenuti nei piccoli dialoghi e canzoncine (OBIETTIVO LESSICALE); * Rispondere a semplici domande, comunicare bisogni e sensazioni (OBIETTIVO COMUNICATIVO).

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Approfondimento

[Progetto seconda Lingua Infanzia](#)

● Musica nella Scuola dell'Infanzia

Il legame tra musica e fiabe è profondo e antico, una relazione che ha ispirato innumerevoli capolavori. Il progetto "Fiabe in Musica", destinato ai bambini di 4 e 5 anni della Scuola dell'Infanzia, si configura come un vero e proprio laboratorio di propedeutica musicale, un luogo dove l'incanto del mondo fiabesco si fonde con la suggestione della musica. E' un modo divertente e naturale per avviare i bambini al ritmo, al canto e all'ascolto consapevole, il tutto attraverso il gioco, la creatività, l'esplorazione e la fantasia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità



Migliorare le competenze di cittadinanza attraverso attività laboratoriali ed interdisciplinari

Traguardo

Aumento del numero di attività laboratoriali ed interdisciplinari volte all'acquisizione di competenze di cittadinanza

Risultati attesi

-ascoltare e drammatizzare fiabe musicali; -migliorare la sensibilità uditiva, la prontezza di riflessi e la capacità di attenzione; -allenare la coordinazione fino-motoria a ritmo di musica, con attività di pregrafismo musicale, e macro-motoria con la body percussion; -sonorizzare fiabe e situazioni attraverso lo strumentario Orff.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Teatro

Approfondimento

[Progetto fiabe in musica](#)

● Certificazione in lingua Inglese

Il progetto, rivolto alle classi terze, quarte e quinte, si svolge durante tutto l'anno scolastico e si conclude a giugno con il conseguimento della Certificazione Cambridge English for Schools.



Attraverso i test Cambridge Young Learners (Starters per le classi terze e quarte, Movers per le quinte), gli alunni sviluppano in modo graduale, divertente e motivante le competenze di inglese scritto e parlato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze di cittadinanza attraverso attività laboratoriali ed interdisciplinari

Traguardo

Aumento del numero di attività laboratoriali ed interdisciplinari volte all'acquisizione di competenze di cittadinanza

Risultati attesi

Conseguimento di certificazioni di Livello presso Enti Certificati .

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Approfondimento

[Progetto certificazione Lingua Inglese](#)

● Canto a Scuola

Rivolto a tutte le classi della scuola primaria. Le attività vocali vengono intese nei loro scopi principali: – sviluppare la vocalità cantata in forma graduale e idonea all'estensione di voce tipica dell'età dei nostri alunni; – offrire momenti di riflessione, apprendimento, espressione, interpretazione, drammatizzazione. I caratteri musicali stimoleranno gli alunni ad emettere diverse energie vocali, quindi diversi modi di gestire la respirazione finalizzata ad esaltare gli stati emozionali richiesti da ogni brano: gioco, scherzo, paura, serenità,... Le proposte dell'ambito vocale puntano ad eseguire con molta chiarezza e precisione ogni singola nota, dando una specie di "sosta" vocale su note musicali ben precise, in cui si collocano le indicazioni alfabetico-grammaticali della musica. Andranno sviluppate queste prime conoscenze, nei confronti del linguaggio musicale praticato, mediante un percorso di apprendimento ed esecuzione delle note musicali collegando il suono cantato con la scrittura musicale giungendo all'apprendimento dei segni e del senso delle scritture poste sul pentagramma. Si passerà ad intraprendere le prime letture musicali ritmiche come premessa per apprendimenti cantati. Verranno proposti canti corali a due voci di chiaro tono espressivo-interpretativo sfruttando varie tattiche corali come quella del canone a più voci, mantenendo sempre alti livelli di espressività ed emotività. Accanto al suddetto percorso prettamente didattico-cognitivo, si colloca la strada del canto ludico e ricreativo mediante un repertorio vasto e legato alle estensioni vocaliche degli alunni. Verrà attivato un percorso di coro durante il quale gli alunni saranno coinvolti nella memorizzazione ed esecuzione di canti.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze di cittadinanza attraverso attività laboratoriali ed interdisciplinari

Traguardo

Aumento del numero di attività laboratoriali ed interdisciplinari volte all'acquisizione di competenze di cittadinanza

Risultati attesi

- Acquisire tecniche di intonazione e armonizzazione. • Sviluppare la capacità di cantare in gruppo mantenendo il proprio ruolo vocale. • Conoscenza della notazione musicale e alla lettura degli spartiti di base

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Teatro

Approfondimento

[Progetto Piccoli Cantori](#)

● Cittadinanza e legalità

Il C.C.R., Consiglio Comunale dei Ragazzi, è un'iniziativa promossa dal Comune di Lecce e rivolta a tutte le scuole al fine di contribuire alla formazione civica dei ragazzi che in questo modo sono chiamati a svolgere funzioni propositive e consultive su temi e problemi che riguardano il mondo giovanile e i diritti dei minori. La nostra scuola, ben integrata con gli enti del territorio, partecipa ogni anno a questo progetto. In questo modo intende stimolare ad una partecipazione attiva e all'impegno politico i piccoli alunni-cittadini che di volta in volta possono esprimere il proprio punto di vista ed essere ascoltati; hanno l'opportunità di partecipare alle decisioni che riguardano concretamente la vita della città; si confrontano con le idee degli altri e collaborano attivamente con i coetanei e gli adulti (associazioni, insegnanti, amministratori comunali) alla salvaguardia del patrimonio collettivo. In breve, il C.C.R. rappresenta ogni anno per i nostri bambini, un'esperienza concreta di educazione alla cittadinanza, che accresce le opportunità e favorisce una crescita socio-culturale nella piena consapevolezza dei diritti e dei doveri verso le istituzioni e la comunità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze di cittadinanza attraverso attività laboratoriali ed interdisciplinari

Traguardo

Aumento del numero di attività laboratoriali ed interdisciplinari volte all'acquisizione di competenze di cittadinanza

Risultati attesi

Conoscenza dei concetti di democrazia, cittadinanza attiva e impegno civico; conoscenza delle istituzioni locali e del loro funzionamento .

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

Approfondimento

[Progetto C.C.R.](#)



● Minitennis

Destinato ai bambini della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria, il progetto nasce da una esigenza chiaramente leggibile nel mondo dei bisogni psicologici, fisici e relazionali dell'infanzia e fortemente avvertita come vincolo didattico valido per la crescita armoniosa del bambino: giocare. Il mini tennis è un'attività sportiva ludico-motoria di avviamento al gioco del tennis in maniera semplice e completa, per i bambini dai 5 ai 10/11 anni. Lo si può definire come una sorta di "palestra" per l'accrescimento del bagaglio di tutte quelle abilità motorie necessarie per una crescita fisica sana ed equilibrata.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze di cittadinanza attraverso attività laboratoriali ed interdisciplinari

Traguardo

Aumento del numero di attività laboratoriali ed interdisciplinari volte all'acquisizione di competenze di cittadinanza



Risultati attesi

• Riconoscere il proprio corpo nelle azioni motorie sperimentate e conoscere il concetto di destra e di sinistra; • conoscere e verbalizzare semplici esperienze di controllo tonico-posturale; • conoscere le principali funzioni fisiologiche collegate al movimento, respiro, battito cardiaco, sudorazione; • conoscere strutture e regole dei giochi motori e gioco-sport specifici del mini-tennis; • conoscere le regole, il regolamento e i comportamenti da tenere nel gioco; • conoscere il rapporto tra attività ludico-motoria e le sensazioni di benessere che ne derivano. La realizzazione del Progetto si fonda sullo sviluppo delle funzioni organiche, motorie, cognitive, affettive, emotive e relazionali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

Approfondimento

[Progetto minitennis](#)

● Stregati dalla Musica 2025-2026 – “Il Barbiere di Siviglia”

Il nostro Istituto per l'anno in corso ha rinnovato l'adesione al Progetto proposto dall'Associazione “Orpheo per l'alba di domani” che ha l'obiettivo di avvicinare bambini e ragazzi al teatro musicale e alla tradizione del “bel canto italiano”. Nella programmazione “Stregati dalla Musica 2025-2026” sarà rappresentata l'opera lirica “Il Barbiere di Siviglia”. Francesco e Matteo Spedicato, giovani musicisti salentini, in collaborazione con l'associazione ORPHEO, spinti dalla necessità di riavvicinare i più piccoli alla frequentazione della musica e delle arti in genere, in un



periodo storico in cui orchestre e teatri soffrono, hanno scelto di scommettere ancora una volta sull'importanza di un'azione didattica mirata, vedendo ne "Il Barbiere di Siviglia" di Gioachino Rossini, il titolo giusto per continuare ad appassionare le nuove generazioni al mondo dell'opera: si tratta, infatti, di uno dei titoli più noti del repertorio belcantistico italiano, che ben si presta a fini didattici. Parte importante del progetto è sicuramente il libretto dell'opera in quanto elemento indispensabile per la fruizione dell'opera stessa. Il libretto de "Il Barbiere di Siviglia" è stato ribattezzato dagli autori con il nome "Easy Libretto" ovvero una versione accessibile che contiene sempre i testi originali ma completamente rivisitati in chiave moderna e interattiva. Come sussidio alla preparazione durante tutto il progetto, è stata realizzata on line sul sito dell'associazione (www.orpheo.it), un'apposita sezione all'interno della quale, accedendo alla relativa area riservata, gli studenti potranno seguire video lezioni facili e divertenti, istruzioni, spunti ed esempi pratici. Inoltre, l'associazione ha sviluppato una versione del progetto adattata per la scuola dell'infanzia con supporti creati ad hoc, anche per i più piccoli di scuola dell'Infanzia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze di cittadinanza attraverso attività laboratoriali ed interdisciplinari

Traguardo

Aumento del numero di attività laboratoriali ed interdisciplinari volte all'acquisizione di competenze di cittadinanza



Risultati attesi

Potenziamento delle competenze nella cultura musicale avvicinamento dei al teatro musicale e alla tradizione del "bel canto italiano".

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Aula generica



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Comunichiamo AMMINISTRAZIONE DIGITALE	<ul style="list-style-type: none">· Digitalizzazione amministrativa della scuola
	Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi: Per migliorare la comunicazione scuola-famiglia, sono state attivate le funzionalità del Registro Elettronico Nuvola che favoriscono la comunicazione tra docenti e famiglie.
Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Pixel & Code: Programmiamo Divertendoci	<ul style="list-style-type: none">· Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria
	Descrizione sintetica dei risultati attesi:



I destinatari dell'azione sono gli alunni della scuola primaria.

L'obiettivo è formare gli alunni sui concetti di base dell'informatica attraverso una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili. La programmazione è il linguaggio delle cose. Gli oggetti che chiamiamo smart contengono un microprocessore che aspetta solo di essere programmato. Programmare è il modo più semplice per realizzare le nostre idee e il pensiero computazionale stimola la creatività, sviluppa competenze logiche e la capacità di risolvere problemi.

Piano per la didattica digitale integrata

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. L'utilizzo della DDI ha l'obiettivo di porre gli alunni, se pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità; mira a dare continuità e unitarietà all'azione educativa e didattica e a non perdere, per quanto riguarda i docenti, il contatto "umano" con gli studenti.

Il quadro normativo di riferimento L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p)). Si rimanda alla normativa specifica di settore : D.L. 8 aprile 2020 n. 22. ; D.L. 19 maggio 2020 n. 34 e D.M.I. 26 giugno n. 39. Le Linee Guida (Allegato A al D.M. 26 giugno n. 39) hanno fornito indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) che l'Istituto intende adottare.

Le finalità del Piano Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti". Attraverso la DDI è possibile:

1. raggiungere gli allievi e ricostituire il gruppo classe anche in modalità virtuale;
2. diversificare l'offerta formativa con il supporto di metodi comunicativi e interattivi;



3. personalizzare il percorso formativo in relazione alle esigenze dell'allievo;
4. rispondere ad alcune esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Il presente Piano, adottato per l'a.s. 2020/2021, contempla la DAD non più come didattica d'emergenza ma didattica digitale integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti stimolanti, divertenti, collaborativi in cui: •

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- alimentare la motivazione degli alunni;
- attuare interventi adeguati nei riguardi di alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali.

La DDI costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto, sia in affiancamento alle normali lezioni in presenza, sia in loro sostituzione, in particolare nelle situazioni di emergenza che rendono impossibile l'accesso fisico alla scuola.

Gli obiettivi

Il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata intende promuovere:

- l'omogeneità dell'offerta formativa: il Collegio Docenti, tramite il presente piano, fissa criteri e modalità per erogare la DDI, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, sia in modalità complementare che a distanza affinché la proposta didattica dei singoli docenti si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa;
- la realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni;
- la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli alunni;
- il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e



i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;

- l'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigente, docenti e alunni.

Organizzazione della DDI

Così come previsto dalle Linee Guida, le modalità di realizzazione della DDI dovranno garantire la continuità dell'interazione con lo studente. Sulla base dell'interazione tra insegnante e studenti, si possono individuare due tipologie di attività integrate digitali, che concorrono, in maniera sinergica, al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze, in un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone. In maniera complementare, la DDI integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza. La progettazione didattica, anche al fine di garantire sostenibilità ed inclusività, eviterà che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

Sono da considerarsi attività sincrone: le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti.

Non rientra tra le attività integrate digitali asincrone dell'attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti né il solo postare materiali di studio o esercitazioni senza prevedere momenti di interazione con gli studenti per analizzare i contenuti e fornire eventuali chiarimenti. Le attività integrate digitali asincrone vanno intese come attività di insegnamento apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi, assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale, e/o diversificati per piccoli gruppi.

La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto. I docenti, nel progettare la DDI, devono considerare il contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte; assicurare altresì un adeguato equilibrio tra le attività integrate digitali sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza.

Piano dell'Orientamento



Il nostro Istituto, in linea con l'assunto normativo, è profondamente convinto che l'Orientamento sia un "processo continuo che mette in grado i cittadini di ogni età, nell'arco della vita, di identificare le proprie capacità, le proprie competenze e i propri interessi, prendere decisioni in materia di istruzione, formazione e occupazione, nonché gestire i propri percorsi personali". Percorsi Per Le Competenze Trasversali E Per L'orientamento - Linee Guida (ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145). L'azione orientativa, con la sua valenza informativa e formativa, coinvolge tutti i gradi di scuola, dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria, che si realizza attraverso il Progetto Continuità, rivolto ai bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia, e con incontri tenuti dalle Scuole Secondarie di Primo Grado presenti sul territorio come orientamento per i bambini di classe quinta.

Strumenti

La scuola utilizzerà diverse piattaforme per le attività di DDI:

- Sito istituzionale
- G Suite for Educational
- Registro Elettronico

Le applicazioni per la Didattica a Distanza

I principali strumenti di cui si avvale la Didattica a Distanza nel nostro Istituto sono i seguenti:

– Registro Elettronico

Dall'inizio dell'anno scolastico tutti i docenti e tutti gli alunni e le famiglie sono dotati di credenziali per l'accesso al Registro Elettronico Nuvola Si tratta dello strumento ufficiale attraverso il quale i Docenti comunicano le attività svolte e quelle da svolgere, all'interno della sezione "Compiti assegnati". Per le Famiglie è scaricabile l'app, ma è comunque disponibile anche tramite browser (accesso da PC).

– G-Suite for Education

L'account collegato alla G Suite for Education, strumento che Google mette gratuitamente a disposizione della scuola, consente l'accesso alle email ed alle app utili alla didattica, come ad esempio Google Classroom, Google Drive, Google Meet, etc.

Ogni alunno ed ogni docente ha accesso ad un account personale elaborato e fornito dalla segreteria dell'Istituto. Tale piattaforma risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy.



– Libri di testo digitali

Sia per Docenti che per gli Alunni, vi è la possibilità di utilizzare i materiali digitali già forniti dalle case editrici a corredo dei libri di testo.

Valutazione

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei Docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione sarà costante, garantendo trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, assicurando feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

[Piano Didattica Digitale Integrata](#)



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

GESU' EUCARISTICO - LE1E00600T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA - LE1A004008 Criteri di osservazione/valutazione del team docente Nella Scuola dell'Infanzia si farà riferimento soprattutto all'osservazione sistematica attraverso griglie in cui verranno documentati gli obiettivi conseguiti nei vari campi di esperienza. Alla fine del ciclo della scuola dell'Infanzia alle famiglie dei bambini che passeranno alla scuola primaria verrà consegnata la "scheda personale per il passaggio alla scuola primaria" nella quale verrà effettuata la valutazione del profilo personale del bambino.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione Civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.L.gs. 13 aprile 2017, n. 62. per il primo ciclo. L'ultimo decreto ministeriale in materia (Decreto Ministeriale n.183 del 7 settembre 2024) stabilisce come a partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli dell'Educazione civica si riferiranno ai traguardi e agli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale che sono raggruppati tenendo a riferimento i tre nuclei concettuali: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale. Nella valutazione periodica e finale, la scuola adotta un giudizio sintetico concordato collegialmente tenendo conto dell'Allegato A dell'Ordinanza Ministeriale del 9 gennaio 2025 (art. 3 comma 6) declinato utilizzando i giudizi di Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non Sufficiente, Non Classificato ed Esonerato.



Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Per capacità relazionale si intende “la capacità [...] di assumere, nell’ambito dell’attività scolastica, comportamenti corretti e responsabili nel rispetto delle regole, delle persone e delle cose, nonché di partecipare in modo attivo e costruttivo alla vita della scuola”. Essa fondamentalmente riguarda la capacità del bambino di mantenere atteggiamenti consoni nel contesto educativo e si sviluppa attorno a due poli tematici: - i comportamenti nei confronti delle persone e delle cose; - la partecipazione e la collaborazione alle attività educative e didattiche. La scuola dell'Infanzia adotta delle griglie di osservazione relative ai vari campi di esperienza e alle capacità relazionali. Il gruppo di lavoro istituito ha il compito di rielaborare un unico documento in grado di delineare il percorso dell'alunno e i traguardi raggiunti in ogni campo.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella Scuola Primaria Gesù Eucaristico la Valutazione rappresenta uno dei compiti più importanti e complessi cui adempiere. A decorrere dall'anno scolastico 2024-2025 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa attraverso un giudizio sintetico, opportunamente declinato, nella prospettiva formativa della valutazione e valorizzazione degli apprendimenti. Nel curriculum d'istituto sono stati individuati, per ogni anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione. Nelle unità di apprendimento gli obiettivi tengono conto del processo cognitivo che gli alunni devono mettere in atto, dei contenuti specifici ai quali l'azione si riferisce, delle situazioni delle classi e individuali delle alunne e degli alunni. All'inizio del corrente anno scolastico tutto il corpo docente è stato coinvolto in un percorso di formazione sulla Valutazione allo scopo di definire criteri, percorsi e una semantica condivisa, nell'ottica di una valutazione che punta ad accompagnare, valorizzare e migliorare gli apprendimenti degli allievi. In particolare, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale, promuove l'autovalutazione in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze, concorre, insieme alla valutazione del processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali; è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel Curriculum di Istituto, in continuità con la certificazione delle competenze. La valutazione periodica e finale non è più espressa in voti, cioè con numeri, ma attraverso giudizi sintetici corrispondenti ai quattro livelli



prescritti nella specifica ordinanza ministeriale. Restano invariati la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti («giudizio globale»), la valutazione del comportamento e l'insegnamento della religione cattolica / attività alternativa. Si articola in tre fasi fondamentali.

FASE INIZIALE - Analisi Diagnostica. Nelle prime settimane dell'anno scolastico la Scuola predispone strategie di flessibilità volte all'inserimento graduale degli alunni e alla promozione di un clima relazionale accogliente e partecipato necessario all'attivazione di un adeguato percorso di insegnamento e di apprendimento. L'osservazione attenta e la somministrazione di prove d'ingresso, condivise per classi parallele, hanno lo scopo di individuare i punti di partenza e i bisogni della classe, elaborare i percorsi educativi e didattici da attivare, definire gli obiettivi da raggiungere e le unità di apprendimento da sviluppare.

Fase intermedia - Valutazione formativa. Ogni docente usa molteplici strumenti di misurazione: osservazioni in itinere e continue durante le attività, colloqui individuali, analisi delle interazioni verbali e delle discussioni, analisi dei prodotti, dei materiali e dei compiti pratici realizzati dagli alunni, prove di verifica strutturate, standardizzate, esercizi o compiti esecutivi semplici, risoluzione di problemi, elaborati scritti, compiti autentici allo scopo di rilevare i progressi del processo di apprendimento. La valutazione diventa formativa perché si concentra sul processo e raccoglie un ventaglio di informazioni che ritornano allo studente relativamente alla qualità della sua prestazione e all'attività svolta. Si mettono in evidenza: • le possibili cause degli errori; • come fare per migliorare; • i punti forti e quelli da rafforzare. Queste informazioni contribuiscono a sviluppare nell'alunno un processo di autovalutazione e di auto orientamento. L'alunno è guidato ad esplorare se stesso, a conoscersi nella sua interezza, a riconoscere le proprie capacità e i propri limiti, a conquistare la propria identità, a migliorarsi continuamente. Si mette in atto la valutazione proattiva che riconosce ed evidenzia i progressi, anche piccoli, compiuti dall'alunno nel suo cammino, gratifica i passi effettuati, cerca di far crescere in lui le "emozioni di riuscita" che rappresentano il presupposto per le azioni successive, contribuisce a migliorare il suo metodo di lavoro.

Fase finale – Valutazione Sommativa Alla fine del primo e del secondo quadrimestre i docenti accertano in che misura siano stati raggiunti gli obiettivi ed esprimono un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto, oltre che del risultato delle prove di verifica (scritte, orali e pratiche) anche dell'impegno, della partecipazione, della frequenza, dell'interesse e del metodo di lavoro dell'alunno nonché della progressione rispetto ai livelli di partenza, della situazione complessiva del singolo alunno e della classe, del comportamento dell'alunno e della capacità di relazionarsi con gli altri. Secondo le vigenti disposizioni legislative la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, per ciascuna educazione e disciplina di studio prevista dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, è riportata nel Documento di Valutazione secondo gli otto livelli di apprendimento definiti a livello nazionale: Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non Sufficiente, Non Classificato ed Esonerato. Al termine del quinto anno della Scuola Primaria viene rilasciata una Certificazione delle Competenze a ciascun alunno secondo i Modelli Nazionali per la certificazione delle competenze emanati con decreto del Ministro dell'Istruzione,



dell'Università e della Ricerca. Nella Valutazione Certificativa, pertanto, si tiene conto delle tre fasi valutative, ma anche della combinazione bilanciata di altri strumenti (osservazione, ricostruzione dei percorsi di apprendimento dell'alunno ...), secondo criteri di riferimento e descrittori definiti collegialmente per ordini di Scuola, in verticale. La Valutazione dell'I.R.C. rimane vincolata all'articolo 309 del Testo Unico del DLgs 297/94 e resta normata con giudizi complessivi aggettivali (Ottimo, Distinto, Buono, Sufficiente, Non sufficiente). Nell'attività ordinaria dell'Istituto rientra anche la partecipazione alla Rilevazione Nazionale degli apprendimenti degli studenti. L'ente di ricerca, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, al quale il Ministero della PI ha affidato il compito di effettuare verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa, è l'INVALSI, un Sistema Nazionale di Valutazione indicato con la sigla SNV. Attualmente gli ambiti di valutazione riguardano ITALIANO (Comprensione del testo e conoscenze di base della struttura della lingua italiana) per le classi seconde e quinte, MATEMATICA (Numeri, Spazio e figure, Dati e previsioni, Relazioni e Funzioni), per le classi seconde e quinte, e LINGUA INGLESE (Ascolto e Lettura) per le classi quinte.

Allegato:

Allegato A_OM 9 gennaio 2025_n.3-signed.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La Valutazione del Comportamento degli alunni nella Scuola Primaria si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Il comportamento, quindi, non è riducibile alla sola "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza. Ai fini della valutazione viene considerato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività educative realizzate. La Valutazione del Comportamento degli studenti viene espressa con un giudizio sintetico aggettivale (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non Sufficiente, Non Classificato ed Esonerato) definito collegialmente dai docenti di classe. Nella formulazione del giudizio descrittivo si tiene conto dei seguenti indicatori: - rispetto delle regole condivise; - collaborazione con compagni e insegnanti; - partecipazione all'attività didattica; - adempimento dei doveri scolastici. Poiché la



Valutazione del Comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle Istituzioni Scolastiche, nel formularla, in sede di scrutinio, si tiene conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'ammissione alla classe successiva avviene di norma anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La non ammissione può essere deliberata solo in casi eccezionali e motivati, all'unanimità dai docenti, quando siano stati accertati gravi e persistenti livelli di insufficienza e l'inefficacia degli interventi di recupero attivati.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola, quale istituzione destinata all'educazione e all'istruzione degli alunni, ha come obiettivo prioritario quello di garantire equità, promozione sociale e valorizzazione di tutti gli alunni. Pertanto la nostra scuola utilizza materiali didattici, piani didattici personalizzati e attività specifiche per alunni BES. La scuola favorisce il potenziamento degli alunni con spiccate attitudini in specifiche discipline attraverso attività laboratoriali atte a valorizzare maggiormente le naturali inclinazioni.

Punti di debolezza:

I percorsi e gli strumenti didattici non sempre sono sufficienti per rispondere alle esigenze specifiche degli alunni con BES. La mancanza di figure professionali di supporto che collaborino alla progettazione didattica, grava sulle spalle dei docenti soprattutto in termini di tempo. Il sostegno degli enti locali è scarso, la mancanza di risorse e figure professionali aggiuntive per il supporto agli alunni BES costituisce un limite nell'attuazione di interventi mirati.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Famiglie

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il documento organizza gli interventi educativi e didattici personalizzati per alunni con disabilità. La sua elaborazione avviene dopo un periodo di osservazione dell'alunno, basato su dati diagnostici e profilo di funzionamento, per individuare punti di forza, bisogni e barriere nel contesto scolastico. Il processo prevede confronto, condivisione e approvazione con la famiglia, verifiche periodiche durante l'anno per monitorare il raggiungimento degli obiettivi e aggiornamenti in caso di nuove esigenze o cambiamenti.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La redazione del PEI è affidata al Gruppo di Lavoro Operativo (GLO), che comprende i docenti curricolari e di sostegno, i genitori, figure professionali interne ed esterne alla scuola e, se necessario, specialisti sanitari.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il coinvolgimento delle famiglie nella redazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) è fondamentale per garantire un percorso realmente inclusivo e condiviso. I genitori partecipano attivamente ai lavori del Gruppo di Lavoro Operativo (GLO), contribuendo con informazioni utili sulla storia personale, sui bisogni, sulle potenzialità e sugli interessi dell'alunno. La loro collaborazione favorisce la definizione di obiettivi educativi e didattici coerenti tra scuola e contesto familiare. Il PEI viene condiviso e approvato con la famiglia, che è costantemente coinvolta anche nelle fasi di monitoraggio e verifica, in un'ottica di corresponsabilità educativa.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione è un processo continuo e collegiale finalizzato a verificare l'efficacia degli interventi educativi e didattici programmati per l'alunno con disabilità. Essa viene effettuata dal Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) attraverso momenti periodici di monitoraggio, in cui si analizzano i progressi rispetto agli obiettivi fissati, il livello di partecipazione, l'autonomia e l'inclusione nel contesto classe. La valutazione tiene conto dei risultati raggiunti in relazione agli obiettivi personalizzati, delle



strategie utilizzate e delle eventuali difficoltà emerse, permettendo di apportare adeguamenti al PEI in corso d'anno. Al termine dell'anno scolastico, la valutazione finale consente di documentare il percorso svolto e di orientare la progettazione educativa per l'anno successivo.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring

Approfondimento

[PAI](#)



Aspetti generali

Scelte organizzative

Aspetti generali

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

FIGURE	COMPITI E FUNZIONI	N° UNITA' ATTIVE
Collaboratore del DS	Il collaboratore con funzione vicaria rappresenta e sostituisce il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza.	1
Funzione strumentale	<p>AREA 1 GESTIONE POF- PROGETTAZIONE e VALUTAZIONE</p> <p>Aggiornamento elaborazione e stesura del PTOF. Coordinamento, ampliamento e monitoraggio dell'Offerta Formativa in orario curriculare ed extracurriculare. Coordinamento della progettazione curricolare verticale: dagli obiettivi trasversali allo sviluppo delle UDA.</p> <p>RAV: Revisione del Rapporto di Autovalutazione</p> <p>PDM: Revisione e aggiornamento del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none">• Referente d'Istituto delle prove Invalsi: organizzazione e lettura degli ESITI.• Coordinamento delle attività di valutazione disciplinare degli alunni• Coordinamento di prove di verifica/valutazione a livello di Istituto, somministrazione ed elaborazione dei dati finali.	10



- Coordinamento, in sostituzione del DS, del Nucleo Interno di Valutazione

AREA 2 INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI DVA DSA e BES

Organizzazione e coordinamento del G.L.I. allargato e tecnico.

- Predisposizione e implemento di un progetto di "INCLUSIONE" (Disabilità, DSA, BES) ;
- Cura dei rapporti con l'equipe socio-psico pedagogica.
- Coordinamento con il D.S. e le altre Figure Strumentali. Monitoraggio degli alunni in condizioni di disagio sociale ed economico ed attivazione di iniziative di supporto a loro favore. Coordinamento delle attività di compensazione, integrazione e recupero degli alunni in difficoltà. Supporto al team per l'individuazione di casi di alunni BES; Raccolta, analisi della documentazione (certificazione diagnostica/ segnalazione) e aggiornamento del fascicolo personale.

AREA 4 RAPPORTI CON IL TERRITORIO 1

1. Orientamento/ continuità

Cura dei rapporti con gli operatori della ASL, EE.LL., Associazioni, Volontariato, Enti locali pubblici e/o privati. Coordinamento delle attività di continuità scuola dell'Infanzia e Primaria e raccordo delle attività di orientamento tra la classe quinta e la Scuola Secondaria di Primo Grado. Viaggi d'Istruzione e visite guidate • Viaggi d'Istruzione, uscite e visite guidate, campo- scuola • Analisi, valutazione e selezione delle proposte formative relative all'area programmate dal territorio per un utilizzo didattico;

1. Viaggi d'Istruzione e visite guidate

Viaggi d'Istruzione, uscite e visite guidate, campo-scuola • Analisi, valutazione e selezione delle proposte formative relative all'area programmate dal territorio per un utilizzo didattico; •



MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Attività e laboratori legati ai campi di esperienza Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
Docente di sostegno (in eventuale presenza di alunni con disabilità)	Attività di sostegno nelle sezioni Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Sostegno	1

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività didattiche disciplinare. Laboratori di ampliamento dell'offerta formativa Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	5
Docenti specialiste	Attività didattiche disciplinare di Motoria, Musica, Informatica, Inglese. Laboratori di ampliamento dell'offerta formativa impiegato in attività di. <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	3
Docente di sostegno	Attività di sostegno Impiegato in attività di:	1



(in eventuale presenza di alunni con disabilità)	• Sostegno	
--	------------	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Ufficio protocollo	Amministrative
Piattaforme on line	Gestione parte amministrativa on line

- Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:
- Registro online
- Pagelle on line
- Modulistica da sito scolastico con possibilità di compilazione su cartaceo

- RETE DI BASE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo



FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE

- CORSI FISM

Aggiornamento a supporto della progettualità educativo-didattico curricolare ed extracurricolare e delle evoluzioni del sistema scolastico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

- ALTRI CORSI

Interventi di formazione e aggiornamento in materia di salute e prevenzione

Destinatari	Tutti i docenti in servizio
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

- GDPR



Descrizione dell'attività di formazione	Adeguamento dell'amministrazione alle norme correnti GDPR
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Scuole di base in Rete

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

scuola partner